

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 15310 del 03/08/2026 PARMA

Proposta: DPG/2026/15931 del 03/08/2026

Struttura proponente: SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. 11/2012 E S.M.I., ART. 10, COMMA 4 - ZONE DI TUTELA DELLA FAUNA
ITTICA - ISTITUZIONE ZONA DI PROTEZIONE DELLE SPECIE ITTICHE NEL
BACINO IDROGRAFICO DEL TARO. COMUNICAZIONI PROT.
17.07.2026.0704340.E, 20.07.2026.0706351.E, 27.07.2026.0729890.E E
03.08.2026.0755938.E

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E
PESCA DI PARMA

Firmatario: GIOVANNI BONORETTI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Paolo Zanza

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare il Titolo II, Capo III (artt. da 36 a 43) che attribuisce, tra l'altro, alla competenza della Regione la materia della tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi;
- la Legge regionale 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", come modificata e integrata con legge regionale 6 marzo 2017, n. 2, di attuazione, tra l'altro, del suddetto processo di riordino;
- la Legge regionale 28 luglio 2026, n. 9 "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2026. Altre disposizioni urgenti", agli artt. 27, 28, 29 e 30;
- il Regolamento regionale 2 febbraio 2018, n. 1 "Regolamento in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 7 novembre 2012 n. 11";
- la Carta Ittica Regionale;
- il Piano Ittico Regionale (P.I.R.) 2006 - 2010, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 107 del 3 aprile 2007;
- il Programma ittico regionale 2026/2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 23 marzo 2026;

Richiamato in particolare il comma 4 dell'art. 10 della L.R. 11/2012 e s.m.i., che prevede la possibilità di istituire zone di protezione delle specie ittiche nei corsi d'acqua o in parti di essi, per tutelare temporaneamente la fauna ittica da eventuali interventi esterni perturbanti la sua conservazione, il suo sviluppo e la riproduzione;

Preso atto che:

- con note acquisite agli atti del Settore con Prot. 17.07.2026.0704340.E, 20.07.2026.0706351.E, 27.07.2026.0729890.E e 03.08.2026.0755938.E, l'Agenzia

regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) - Area Demanio Idrico - ha notificato i propri provvedimenti di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro in località diverse, quali Borgonovo di Sissa-Trecasali, Ramiola di Medesano e Ozzano Taro di Collecchio (PR);

- con determinazioni dirigenziali n. DET-AMB-2026-3967 del 17/07/2026 e n. DET-AMB-2026-4113 del 27/07/2026, ARPAE ha autorizzato la deroga al Deflusso Minimo Vitale (DMV), per il prelievo ad uso irriguo e idropotabile sul fiume Taro in località Ramiola nel comune di Medesano (PR), raccomandando nel contempo all'Ente preposto, di provvedere alla sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto del fiume Taro, compreso tra il punto di derivazione in deroga e la foce, viste le prescrizioni e le misure di mitigazione dettate dal Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2026-4238 del 31/07/2026, ARPAE ha autorizzato la deroga al Deflusso Minimo Vitale (DMV), per il prelievo ad uso irriguo sul fiume Taro in località Ozzano Taro nel comune di Collecchio (PR), raccomandando nel contempo all'Ente preposto, di provvedere alla sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto del fiume Taro, compreso tra il punto di derivazione in deroga e la foce, viste le prescrizioni e le misure di mitigazione dettate dal Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2026-3982 del 17/07/2026, ARPAE ha autorizzato la deroga al Deflusso Minimo Vitale (DMV), per il prelievo ad uso irriguo sul fiume Taro in località Borgonovo nel comune di Sissa-Trecasali (PR), raccomandando nel contempo all'Ente preposto, di provvedere alla sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto del fiume Taro, compreso tra il punto di derivazione in deroga e la foce, viste le prescrizioni e le misure di mitigazione dettate dal Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- che la sospensione dell'attività di pesca sul fiume Taro dovrà estendersi sino al 31/12/2026, e dovrà comprendere anche i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;

Ritenuto, quindi, necessario istituire una zona di protezione temporanea della fauna ittica, di cui al comma 4 dell'art. 10

della L.R. n. 11/2012 e s.m.i., al fine di salvaguardare l'ittiofauna presente nei tratti indicati ed evitare ulteriori condizioni di difficoltà;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2224 del 22 dicembre 2025 *"XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase"* con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
 - n. 100 del 30 gennaio 2026 *"XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase"*, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
 - n. 278 del 27 febbraio 2026 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026"*;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, *"Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca"*;
- la propria determinazione n. 4444 del 5 marzo 2026 *"Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Territoriale Agricoltura, caccia, pesca di Parma"*

ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- *il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- *la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;*
- *la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;*

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1) di istituire ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. n. 11/2012 e s.m.i., la seguente zona di protezione temporanea della fauna ittica, fino al 31/12/2026:

- **tratto del fiume Taro** compreso tra il punto di derivazione in località Ramiola nel comune di Medesano (PR) e la foce del corso d'acqua, inclusi i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;

- 2) di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati, dandone massima divulgazione;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, e in base alla disciplina citata in premessa.

Giovanni Bonoretti